



Parlamento, dai banchi della Opposizione, d'imporre gli atti d'ignoranza e di follia, che ci condussero ad Adua. Ed egli fu oppostore persuaso e tenace, perchè aveva meditato bene l'argomento: tutta la letteratura sull'Abissinia gli era nota, dai volumi del Ruppel, del LeFebvre, del Becke, del D'Abbadie, a quelli del Masala, del de Heuglin, del Cecchi e via dicendo. Allorché Felice Cavallotti agitò contro il Crispi la questione morale, il marchese di Rudini, che ben sapeva come e perchè fosse stato sottoscritto e poi lacero il decreto, che conferiva il grande onore mauriziano a Cornelius Herz, si trovò d'accordo, nelle idee, con l'estrema Sinistra. Più tardi partecipò alla riunione della Sala Rossa a Montecitorio, quando i deputati liberali insorsero contro l'atto dittatoriale e audace di Francesco Crispi, che, per sfuggire alla discussione dei propri atti meno lodevoli, prorogò improvvisamente il Parlamento e poi lo sciolse. Quando, infine, gli errori e le colpe africane giunsero al tragico epilogo di Adua, e da cinque settori della Camera, unanimemente, scoppiò un lungo battimani all'annuncio delle dimissioni del ministero presieduto dal Crispi, il re Umberto chiamò l'illustre generale Ricotti e il marchese di Rudini, che tenne per sé il ministero dell'Interno.

La meritata opposizione al Crispi, gli inutili ammonimenti contro le folle africane, la presenza nella Sala Rossa, il consenso a talune idee del Cavallotti, soprattutto il ritorno al Governo, esasperarono, invelenarono, i cosiddetti « guerrafondaisti » e i « crispiisti ». La strida contro « l'alleanza coi partiti estremi », contro gli « abbracciamenti » col Cavallotti, contro quella, che stoltamente fu detta la « vita » dimostrata in Africa (di che ho fatto giustizia, nell'ottobre dell'anno decorso, con un lungo articolo, pieno di documenti, sull'Avvenire d'Italia, mercé il quale riuscii a sciogliere la favella al generale Baldissera, rimasto muto per undici anni) e i vituperi contro il Gabinetto del mese di marzo dell'anno 1896, e specialmente contro chi lo presiedeva, salirono al cielo. E non sono finiti neppure oggi, neanche dopo aver visto l'on. Sonnino, il maggior censore di quella « ibrida alleanza », dare, nel suo effimero ministero di cento giorni, un diacotero al radicale Sacchi e un altro al repubblicano Pantano. Con simili colleghi, il marchese di Rudini non li ebbe giammai. Egli arrivò soltanto fino all'on. Zanardelli; e una tale scelta parve segnare la ruina della monarchia di Savoia agli occhi di quegli irsi moderati, che, ancor oggi, chiamano il Gabinetto del Rudini, dell'anno 1896, « il Gabinetto del generale Ricotti, il duca Caciati, il sig. Brin, l'on. Perazzi, l'on. Costa, l'on. Colombo, l'on. Branca, un « mistero uscito dai tumulti della piazza » e che pochi anni dopo votò sempre concordemente per l'on. Zanardelli e si prostrarono dinanzi a lui come a un nume, e, più tardi, col sospetto e breve avvedimento dell'on. Sonnino al Governo, tranguciarono giocidamente la pillola d'un repubblicano ministro della monarchia!

Il secondo ministero - I servizi resi al Paese

La mente, gli studi, la cultura

Il secondo ed ultimo ministero presieduto dal Rudini durò ventotto mesi. Di quel ch'egli fece allora sarebbe lungo parlare; mi limiterò a ricordare soltanto che tre grandi servizi l'illustre defunto rese, in quel tempo, alla Patria: le tolse dal cuore la spina africana; fu l'artefice, il vero, del ravvicinamento con la Francia, che, contenuto entro limiti prudenti e guidato da sentimenti nazionali, può esser fecondo di effetti benefici; fu il restauratore della finanza e dell'economia nazionale, e, in questo, la giustizia comandava di riconoscerlo, seguì l'opera cominciata dall'on. Sonnino e obbligò, così, tutti i successori a continuarla. Dall'aver chiuso il periodo delle follie coloniali, i « guerrafondaisti » non hanno giammai perdonato al marchese di Rudini; del novello accordo con Francia tutti hanno menato vanto e si son pavoneggiati, eccetto lui; del freno posto alle spese per contemperarle alle altre, ognun vede, anche non volendolo, gli effetti. Quando il secondo ministero Rudini « uscì dai tumulti di piazza », secondo la frase degli zelanti, ma poco ascoltati e graditi, cortigiani della reggia, fu composto, nel mese di marzo dell'anno 1896, la Rendita italiana si vendeva a ottantuno lire e mezzo e il cambio della moneta costava centododici lire ogni cento. Da quel giorno, fino a oggi, l'incremento del Consolidato fu continuo e costante, insieme al mitigamento del cambio, e, da quattro anni, l'uno e l'altro hanno sorpassato il pari. Il Paese, liberato dalla spina africana, confidò nel cuore, riprese, subito a respirare e pieni polmoni.

Il secondo ministero - I servizi resi al Paese

La mente, gli studi, la cultura

Sulla sua opera di capo del Governo, sulle sue idee e i suoi detti, sugli aneddoti della sua vita pubblica e privata, potrei scrivere un volume. Qui mi pare acciò di ricordare, o di svelare, poiché spesso s'ignora ciò che è facile da vederli e da sapere, che il marchese di Rudini, come superò nella statura gli uomini di Stato suoi contemporanei, così il superò, e di molto, per la vastità della mente, per le cognizioni ampie e svariate, per l'acutezza dell'ingegno. Egli preferiva, è vero, di pentirsi di politica parlamentare, ma se si poteva condurre la conversazione sopra altri argomenti, dimostrava, senza farne pompa, quanto sapeva. Lo ho fatto discorrere, con molta conoscenza, di pittura e di musica, di storia e di arte militare. Nel traversare con lui il golfo di Napoli in una torpediniera, con un mare così allegro, sia detto fra parentesi, che pareva d'essere a cavallo e di saltare un ostacolo a ogni momento, egli chiamò in pretesto di sé il comandante, un tenente di vascello, gli fece una quantità di domande e poi parlò con tale esattezza di torpedini e di siluri e della guerra subacquea, che quello scarna gli occhi della meraviglia. In un'altra volta indisturbato l'interlocutore ricordando che alla battaglia di Lipsia, per fronteggiare il nemico sovrachiaro e per estendere la linea del fuoco, Napoleone passò improvvisamente dall'ordinamento su tre righe a quello su due. E il suo desiderio di accrescere le proprie cognizioni fu sempre vivissimo. Negli ultimi anni visitò l'Egitto, il Sudan e la colonia Eritrea, e, appena lasciato il Governo, volle leggere tutti i libri notevoli pubblicati mentre era ministro. Di scritti non ne lascia pochi: una notevole pubblicazione sul latifondo in Sicilia e un recente articolo nella Nuova Antologia, oltre gli innumerevoli discorsi parlamentari e quelli elettorali.

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli.

un partito, né un gruppo. Fermo e saldo nelle sue idee, non amava né le transazioni né i sottintesi; certi inevitabili espedienti di Governo gli repugnavano nella lotta parlamentare.

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli.

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli.

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il suo testamento politico

Ma, e questo è ignoto, egli fu anche giornalista: lo solo potrei raccogliere i suoi articoli. Allorché era presidente dei ministri, quante volte, al mattino, mi ha consegnato un articolo ch'egli aveva scritto appena levatosi di letto o aveva abbozzato affinché lo distendessi! Di tali articoli, scritti, dettati, o tracciati in un'ora, è piena l'Opinione degli anni 1896-97-98, di parecchi ho conservato la minuta o l'abbozzo, documenti d'una fecondità di ingegno, d'un'attitudine e di una attività, che, prima di lui, aveva esercitata, mentre era al potere, soltanto Marco Minghetti, il quale, sovente, in abito nero e col collare dell'Annunziata al collo, dopo le feste di Corte e i ricevimenti alle ambasciate, si recava alla tipografia dell'Opinione e vi scriveva, in pochi minuti, articoli, che, il giorno dopo, erano conosciuti in Italia e in Europa. Degli articoli scritti dal marchese di Rudini per l'Opinione, ne ricordo adesso due soli, che menarono scalpore: l'uno intitolato *Fidus Africana*, l'altro col titolo *Il Re. Gli uomini politici e i giornalisti non li hanno, forse, dimenticati.*

Il marchese di Rudini giornalista

Il prete al letto di morte

Il Resto del Carlino non sa nascondere il dispetto che lo assale alla notizia che il marchese di Rudini ha ricevuto l'Estrema Unzione; e dice che mons. Beccaria ha un'insidia al morto presentandosi a nome di un sacerdote...

Cominciamo a stabilire prima chi mostri Beccaria è stretto parente della moglie dell'estinto; onde dopo i figli di lui, pochi avrebbero potuto accampare il pietoso diritto di assistere alla morte del Rudini, più di lui.

Ma il Carlino ci dice - che i preti hanno uno scopo che ha per base l'interesse di chi li pensa come loro - il confratello deve confondere i nomi. Quando i frammorti si mettono attorno al letto di un moribondo...

Ma il Carlino ci dice - che i preti hanno uno scopo che ha per base l'interesse di chi li pensa come loro - il confratello deve confondere i nomi. Quando i frammorti si mettono attorno al letto di un moribondo...

Ed erra anche il Carlino quando parla di pratiche esteriori imposte. La Chiesa infatti non lascia di amministrare continuamente i fedeli sui pericoli gravi che presentano...

Ed erra anche il Carlino quando parla di pratiche esteriori imposte. La Chiesa infatti non lascia di amministrare continuamente i fedeli sui pericoli gravi che presentano...

Ed erra anche il Carlino quando parla di pratiche esteriori imposte. La Chiesa infatti non lascia di amministrare continuamente i fedeli sui pericoli gravi che presentano...

Varie dall'Estero

Il congresso generale ecclesiastico russo si è riunito a Kiev; ha votato una mozione con la quale domanda allo Czar di proibire nella Duna qualsiasi discussione sulle questioni relative al clero e al culto per la ragione che l'ortodossia deve essere legge fondamentale e inalterabile dell'impero.

Una conferenza inconcludente

Si telegrafano da Parigi, 8: La conferenza che si tiene attualmente a Parigi fra i delegati delle varie compagnie di navigazione allo scopo di metter fine alla concorrenza che si fanno le compagnie per i trasporti nel Nord America, non è giunta a un risultato. Ciascun delegato ha presentato una o più proposte, ma l'accordo non ha potuto essere raggiunto.

Strascioni del raggio di Lisbona

Si telegrafano da Lisbona, 8: Il consiglio di guerra ha giudicato oggi i sergenti implicati nel movimento rivoluzionario del gennaio scorso, insieme a un discreto numero di sottufficiali e soldati.

Bollettino militare

Roma 8. I seguenti colonnelli del genio sono in disponibilità, e collocati in posizione ausiliaria a sua domanda dal 12 luglio 1938: Magagnoli, cav. Antonio, tenente generale in disponibilità, è collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età dal 10 luglio 1938; Frulli, tenente colonnello 80 bersaglieri è promosso colonnello e nominato comandante 410 fanteria.

Il bollettino militare pubblica la chiamata in servizio per giorni 23 a partire dal 21 agosto 1938 dei tenenti e di 66 sottotenenti di complemento di fanteria già richiamati lo scorso anno e 15 rinvia ad altra chiamata.

Lo stesso bollettino pubblica la chiamata alle armi per lo stesso periodo di tempo di 20 tenenti e 68 sottotenenti di complemento di fanteria nati nel 1882 residenti in tutti i distretti eccettuati i distretti di Catania, Cefalù, Girgenti, Messina, Cagliari e Sassari.

Stesso bollettino pubblica anche la chiamata in servizio a loro domanda con assegno di sei tenenti e 45 sottotenenti di fanteria.

Pubblica l'assegnazione di due medaglie d'oro e sette medaglie di bronzo al valore militare e 14 onorifici solenni.

RAGIONIERI DI ARTIGLERIA

Boscolo, rag. principale artiglieria a Venezia, esonerato dalla carica di relatore - Carlandi, id. Direzione artiglieria Roma - trasferito al 14.0 artiglieria.

ASSISTENTI DEL GENIO

I seguenti Assistenti del Genio sono collocati a riposo: Ubaldini, Bologna - Ferrando, Verona.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

Quali, capitano distretto di Padova trasferito al distretto di Gaeta - De Asarta, tenente di cavalleria in servizio nel reggimento Genova trasferito in servizio per altri due mesi - solario, sottotenente reggim. Lancieri Montebello, chiamato in servizio dal 16 agosto presso il detto reggim. - Rietti, tenente cavalleria dist. Venezia chiamato a servizio in sostituzione di Zucchini, sottotenente dist. Bologna cavallieggeri Umberto I, è stato chiamato in servizio nel reggim. Lancieri Montebello - Camarota, tenente, fanteria dist. Firenze è chiamato in servizio al 6.0 fanteria fino alla nomina di un altro ufficiale di complemento.

Brandini, sottotenente dist. Verona, chiamato in servizio per giorni 27 per formazione del reparto di milizia mobile.

Sono chiamati in servizio per 33 giorni e debbono presentarsi il mattino del 21 agosto ai depositi cui sono effettivi, tutti gli ufficiali iscritti alla fanteria di linea e dei bersaglieri già chiamati in servizio lo scorso anno e quindi rinvii ad altra chiamata per conseguenza della esenzione loro concessa.

Filippini, sottoten. distr. Bologna cessa di essere assegnato per la mobilitazione a tale distretto ed è trasferito tra gli ufficiali in disponibilità. Desio, ten. fanteria, dist. Vercelli, chiamato in servizio per dieci giorni nel 6.0 Alpini dal 20 agosto - Schiavi, ten. fanteria distr. Ancona id. per 23 giorni al distr. Savona.

UFFICIALI DI RISERVA

Cessa di appartenere alla riserva il capitano Corio, dist. Firenze, Viani, cap. distretto Firenze è iscritto tra gli ufficiali in disponibilità.

Sono nominati farmacisti militari di complemento: Fagnoli, distr. Novara, ospedale Firenze - Maggi, distr. Forlì, ospedale Torino - Finzi, distr. Ferrara, ospedale Bologna - Valentini, distr. Bologna, ospedale Bologna.

RICOMPENSA AL VALORE MILITARE

Medaglia d'argento Ricci vice-brigadiere dei carabinieri Legione di Bari, da Ascoli Piceno, accorso di sua iniziativa a dare mano forte a militi aggrediti da ribelli, venne ferito e ucciso a un colpo di fucile. Il suo cadavere fu ritrovato in un campo di battaglia, e fu sepolto in un cimitero di guerra. Gli eredi sono stati premiati con una medaglia d'argento.

ENCOMIO SOLENNE

Rinaldo da S. Ezone degli Ezzezzini (Treviso) soldato 27.0 fanteria affrontò da solo un terribile malfattore sostenendo una feroce lotta ed arrestandolo - Adami, da Napoli caporale maggiore 63.0 fanteria, di un dispartito ricorrendo, benché ferito, a trarlo in arresto - Rimini, (Forlì) 20 marzo 1908 Trompa da Firenze capitano 80 bersaglieri accorso a sedare una rissa e disarmato trasse in arresto uno dei contendenti.

Una conferenza inconcludente

Si telegrafano da Parigi, 8: La conferenza che si tiene attualmente a Parigi fra i delegati delle varie compagnie di navigazione allo scopo di metter fine alla concorrenza che si fanno le compagnie per i trasporti nel Nord America, non è giunta a un risultato. Ciascun delegato ha presentato una o più proposte, ma l'accordo non ha potuto essere raggiunto.

Strascioni del raggio di Lisbona

Si telegrafano da Lisbona, 8: Il consiglio di guerra ha giudicato oggi i sergenti implicati nel movimento rivoluzionario del gennaio scorso, insieme a un discreto numero di sottufficiali e soldati.

Lo sciopero degli elettricisti di Parigi

La grave minaccia di una "serrata", Ci telegrafano da Parigi, 8: Un direttore dei settori elettrici di Parigi, dopo un colloquio avuto col presidente del Consiglio Clemenceau, ha dichiarato che è stato pensato all'eventualità dell'impiego provvisorio del personale dell'industria elettrica, ma sembrò difficile e pericoloso prendere questo provvedimento di rigore contro le squadre di operai che abbandonarono il lavoro, perché non si sarebbe potuto rispondere del servizio.

I sindacalisti di Marsiglia Ci telegrafano da Marsiglia, 8: I delegati della camera operaia aderente all'unione dei sindacati, riuniti ieri sera alla Borsa del lavoro hanno votato, dopo lunga discussione, un ordine del giorno protestante contro i fatti di Villeneuve e gli arresti che seguirono. I delegati mandarono alle vittime tutta la loro simpatia e si impegnarono a fare la più grande agitazione per indurre i sindacati rispettivi a fare appello al personale dell'industria elettrica, ma sembrò difficile e pericoloso prendere questo provvedimento di rigore contro le squadre di operai che abbandonarono il lavoro, perché non si sarebbe potuto rispondere del servizio.

Una notte un meeting è stato tenuto all'Unione dei sindacati di Villeneuve. Parecchi discorsi sono stati pronunciati in favore dello sciopero generale. Il segretario del sindacato degli elettricisti ha detto che lo sciopero di ieri era un avvertimento e che questo avvertimento porterebbe i suoi frutti quando anche le altre corporazioni importanti avranno fatto lo sciopero alla loro volta. Si potrà allora rendersi conto del fatto che qualche centinaio di operai possono arrestare la vita di tre milioni di uomini. Lo sciopero generale, egli ha detto, è possibile e non dipende che dall'accordo operai.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno in favore dello sciopero generale. Questa sera, dopo la paga della settimana, gli impresari dei lavori pubblici devono chiudere i loro cantieri. In previsione di questa eventualità, che potrebbe dar luogo a gravi conseguenze, i direttori di tutti i servizi della prefettura della Senna si sono riuniti in una specie di consiglio di guerra presso il Segretariato generale. Tutte le probabili conseguenze della serrata sono state prese in considerazione ed esaminate.

Mentre gli impresari assicurano che la serrata sarà applicata implacabilmente e che durerà il tempo che ad essi sembrerà necessario, alla prefettura della Senna si è piuttosto scettici e si crede che essa non potrà durare se non pochissimi giorni. Da un'inchiesta della prefettura della Senna risulta che il numero degli operai dei cantieri è stato in questi ultimi giorni superiore alla media di un terzo della normale, ha subito un aumento a una ripresa. Non bisogna dimenticare che è appunto su questo fatto che si basano gli impresari per giustificare la serrata.

La settimana che termina ha veduto battere il record del mondo per la traversata dell'Atlantico. Questo record appartiene al vascello da guerra inglese Indomitable, il quale partito giovedì mattina della scorsa settimana da Quebec al Canada, era segnalato domenica verso l'aurora a Farnet (Inghilterra). Esso aveva impiegato esattamente 57 ore, 45 minuti e 45 secondi per fare la traversata dell'Atlantico, fra il continente americano e l'estremità della Gran Bretagna.

L'Indomitable ha conservato una velocità media di nodi 25,18 all'ora. Qualche ora prima di la nave scorse l'ancora a Cowes, nell'isola di Wight. L'Indomitable aveva a bordo il principe di Galles.

Altra giornata di uragani e tempeste

Dopo la furia devastatrice del ciclone di Budrio Budrio 8. E' ancora viva l'impressione per la violenza del ciclone di ieri. Nel momento in cui la furia del temporale fu ancora in pieno, molte canapa, stesa ancora nei campi, decise e decine di metri di distanza sui campi di altri colori o sulle strade.

Così pure in alcune località fu dispersa una gran quantità di biancheria, che era stesa al sole per asciugare.

Anche l'ortolano Tinti Eligio ha avuto nel proprio orto moltissimi frutti schiantati e la coltivazione danneggiata.

In campagna poi è un affacciarsi per potere, alla meglio, recuperare la canapa tutta scompigliata e spezzata. Nelle case i muratori attendono già a ricoprire i tetti o a puntellare i muri più pericolosi.

Dopo il ciclone i ladri E' ben vero che in simili dolorosi casi si notano degli atti di coraggio e di valore, degni del più incondizionato encomio, ma pur troppo se ne scoprono altri che dimostrano l'abbiezione di chi, approfittando della sciagura e dell'abbattimento altrui, li compie.

Poi ragazzi resta l'attenuante dell'età, ma ieri si sono visti degli adulti, uomini e donne compiere per la campagna ciò che il ciclone strappava uva, che rubava frutta e perfino trasportava canapa, recandosi con tutta disinvoltura a casa. Un tale, per la troppa sferzatezza in simile incognita è stato arrestato.

I feriti I feriti di cui vi mandai la nota ieri vanno migliorando; vi si aggiunge certo Rubini Gaetano di anni 46, con ferita alla testa gravabile in 15 giorni, salvo complicazioni. Quel tale Canè, del quale ebbi a parlarvi ieri sera nel mio ultimo telegramma, non fu solamente gettato a terra col giumento, ma rotolò per lungo tratto di strada, finendo nel canale che costeggia la via. Le ferite riportate da lui non sono tanto gravi.

Una sottoscizione Domani la Giunta Comunale si radunerà per prendere provvedimenti per le famiglie più danneggiate. Intanto l'idea nostra per una sottoscizione ha fruttato una prima offerta di L. 50 da parte del M. R. Ubaldo Cini arciprete di Budrio. Se altre, come vogliamo sperare, interenderanno socorrere i poveri colpiti, da tanta sciagura, non avranno che inviare le loro offerte al nostro corrispondente da Budrio Luigi Merli.

Un terribile ciclone nel Veneto Grandinata devastatrice Uno spaventoso delle popolazioni Ci telegrafano da Treviso, 8: Da tutti i paesi del Veneto giungono notizie di gravissimi danni prodotti dal temporale.

A Motta di Livenza preceduto da lungo, sordido rombare di tuoni, scoppiava ieri un violento temporale, che in mezz'ora portò lo squallore e la desolazione nelle campagne. La grandine danneggiò maggiormente le viti, i gelsi ed il granoturco in Albano e lungo il Livenza, tanto a Lorenzaga che a Villanova, dal Vidice fino alla campagna di Misio, proseguendo nella sua opera devastatrice nei Padulidi di Lorenzaga fino al Ponte Fossion di Corbolone in quel di San Silio e con maggiore violenza a Già di Spadacina e a Loucon nel Comune di Annone Veneto.

Si ebbe pure qualche casuale scoperchiato. Il danno sofferto in qualche località è del tutto perduto. A Ciogno verso le 7, preceduto da lungo tuono si scatenò un furioso temporale, che vi portò la desolazione e lo spavento della popolazione.

La grandine fitta, grossa come noci, e per di più sospinta da vento gagliardissimo, in men di 15 minuti portò quelle fertissime campagne presso a poco allo stato invernale. Uva, granoturco, foraggio, tutto è perduto. In alcune località poi il vento fu così impetuoso da schiantare grossi alberi, ruppe telegrafiche, infranse vetri e rotti tegole.

Dalle case partivano grida di dolore. Il drammatico spegnimento d'un campanile incendiato dal fulmine Ci telegrafano da Udine, 8: Ieri sera poco prima delle otto, durante l'imperverarsi d'un violento temporale, a Treviso un fulmine si scaricò sulla cupola del campanile del Duomo provocando un incendio.

Rapidamente andò distrutta l'armatura interna di legno, mentre la gente assisteva angosciata, trepidante e impotente all'opera dell'elemento distruttore.

Era grave il timore che la cupola si rovesciasse nel duomo e che l'incendio potesse estendersi alla chiesa ed alla sacristia. Né osava alcuno avvicinarsi per tentare di sedare la violenza delle fiamme.

Telefonici furono chiamati, i brevi vigili di Udine. Frattanto la cupola si rovesciava, e precipitava con gran fragore dietro la chiesa.

Alle 9 i nostri pompieri erano già sul posto. Due di essi, Cesco e Monaco, assieme all'operaio Virgilio Maruzzi arditamente, fra l'ammirazione e l'ansia del pubblico, salirono nel campanile in fiamme, mentre fuori imperversava la pioggia.

Il loro coraggio rese presto possibile di porre in opera il pompe, facenti capo al serbatoio dell'acquedotto di Udine. L'incendio poté così essere domato rapidamente, scongiurando maggiori sciagure. Il danno si aggira fra le 15 e le 20 mila lire.

I raccolti distrutti nel Veronese Le case scoperchiate a Bovolone Ci telegrafano da Verona, 8: Ieri sera un temporale proveniente dal lago lasciò cadere la pioggia per la durata di un'ora.

Il temporale che a Verona e dintorni lasciò cadere una pioggia benefica, causò invece gravi danni in provincia per la caduta della grandine.

Il territorio maggiormente colpito è quello di Bovolone, ove i chicchi di grandine erano grossi come uova e ne furono pesati alcuni da 600 grammi. La grandine ha scoperchiato i tetti delle case ed ha infranti i fanali delle strade, ma i danni maggiori si ebbero nella campagna ove tutti i raccolti andarono distrutti.

Si calcola che a Bovolone i danni ascendano a mezzo milione. Il solo dottor Piatro Zorzi ebbe un danno per una trentina di mila lire. La grandinata devastatrice si spinse poi ad Oppeano, Roverchiaro, Coriano, Veronella, Ronco all'Adige. A Baccanetta di Coriano distrusse il vigneto modello del signor Breno ove coltivavano una produzione di oltre 600 quintali di uva, e non rimase invece nemmeno una foglia. Grandini poi leggermente ad Affi, e Castelnuovo, a Sandra, a Lazise e a Pescantina.

Alberghi sobriati e travolti dal nubifragio a Montagnana

Ci telegrafano da Montagnana, 8: Ieri si scatenò un violentissimo nubifragio che travolse colossali alberi e devastò intere campagne.

Nella Piazzetta del Teatro Sociale vennero travolti due colossali alberi i quali, si calcola, avran pesato più di 30 quintali l'uno. Così pure altri tre grossi alberi in Prato della Valle. Rumarono più di 15 metri di muro di cinta del Canalicchio, e più di 3 metri del camino del Molini di Girolamo Chignaglia. Questo è nulla al confronto della grossa tempesta che devastò totalmente, per un raggio di chilometri 10, nelle località Busi e Baccanetta, i bellissimi e promettenti vigneti ed il frumentone di cui si diceva che un raccolto simile a quest'anno, nessuno se lo ricordava. Anche la fiorante e meravigliosa piantagione del tabacco del cav. Bellini andò completamente distrutta.

Spaventoso uragano nel Varesotto Sosta di treni sulla Milano-Porto Ceresio - Il nubifragio in Val Veddasca - Grosse irane. Ci telegrafano da Varese, 8: Un violentissimo nubifragio si è scatenato ieri su gran parte della regione varesina, dei laghi e nell'alta montagna del confine svizzero. Un fulmine che ha colpito nel pomeriggio la grande stazione centrale del Ceresio, ha sospeso la linea della corrente elettrica su tutta la tratta Milano-Porto Ceresio causando ai treni degli enormi ritardi.

A Luino, nella stazione della ferrovia della Valganna le numerose scariche elettriche fecero bruciare la valvola della conduttura che, provocando un corto circuito determinò un principio d'incendio che venne fortunatamente spento quasi subito dai medesimi ferrovieri. Ma dalla Valle Veddasca giungono ben più gravi notizie. Il nubifragio, colà scatenatosi è durato l'intera notte. In poco più di mezz'ora le strade e i vigneti di quegli alpestri e rudi paeselli furono trasformati in vari torrenti. La storica scalinata di Maccagno erasi mutata in una grandiosa cascata d'acqua e la piazza di fronte alla stazione era trasformata in un piccolo lago.

Il torrente Giona che cresciuto a dismisura faceva tremare le robuste pile del ponte che congiunge i due paesi di Maccagno Superiore e Inferiore, strappò anche nelle vicinanze tutto il raccolto del fieno. La famiglia del signor Watson che abita una deliziosa villetta, minacciata dalle acque ha dovuto fuggire di nottetempo e ricoverarsi in un albergo.

Il nubifragio è durato tutta questa notte e soltanto stamane si son potuti verificare gli enormi danni arrecati. Son cadute poi tre grosse frane una delle quali ha completamente ostruito la strada per Veddo. La seconda fu a un paio da non schiacciare una casa sulla via per Garbale e si contentò di demolire parte della ripa; la terza è più disastrosa delle altre due perché dopo aver sfondato il muro di cinta del Ronchetto Baroggi ha rovinato tutti i vigneti e ha ricoperto completamente di ghiaia molti campi.

I danni di questa frana ammontano a parecchie migliaia di lire avendo anche nel passare abbattuto il muro di sostegno della via mulattiera per Veddo. Ma la notizia più grave è che la diga costruita al Noce di Elia della Società Varesina per impedire l'invasione è stata distrutta e l'acqua non più trattenuta si è precipitata dagli argini del torrente Casmera nelle praterie sottostanti arrecando dei danni immensi e pressoché incalcolabili alle piantagioni.

Danneghiosissimi sono vari paesi allagati. In molti venne completamente a mancare la luce. Durante la notte il sindaco di Maccagno signor Baroggi e la popolazione illuminarono i punti più oscuri della strada con delle torce a vento.

La grandine nel Bergamasco Ci telegrafano da Bergamo, 8, sera: Ieri un violento temporale si scatenò sulla campagna circostante Romano di Lombardia. Una fitta grandine ha quasi completamente distrutto il raccolto di frumentone.

Lo Scia ha impegnato i gioielli Ci telegrafano da Londra, 8: Il Daily Telegraph riceve da Pietroburgo: La banca russa ha anticipato 50 mila sterline allo Scia sui gioielli che egli ha depositato alla banca stessa.

Taw insolubile Pittsburgh 8: Taw si è fatto ieri dichiarare insolubile, cendo che non gli restano più che 128.012 dollari, volendo gli avvocati e i periti e i soci, quasi ingiustamente, come egli è, una somma che giunge a 453.140 dollari.

E' stato nominato come curatore il signor Hugh Keeplee. Taw ha dichiarato che questo provvedimento è stato preso nell'interesse dei soci e dei creditori in buona fede. La difesa gli sarebbe costata 200.000 dollari.

Il programma delle feste di Faenza per il centenario del Torricelli E' stato pubblicato il seguente programma per le feste torricelliane di Faenza: 15 agosto - Ore 10: Solenne inaugurazione con intervento di Ministri, Sottosegretari, senatori, deputati e autorità civili e militari che numerosissime hanno assicurato il loro intervento.

Scienze, Lettere, Arti

La storia delle scoperte di Teano Alla breve notizia telefonica, sulle importanti scoperte archeologiche fatte dal barone Zaroni in un antico suo feudo presso Teano, aggiungiamo alcune informazioni particolari per la storia di quegli scavi.

Anni or sono il barone Giuseppe Zaroni trovò nella sua biblioteca una pianta topografica antichissima di Teano nella quale apparivano alcuni ruderi della città nell'epoca osca, nella greco-romana e in quella medioevale.

Il barone Zaroni, coltissimo di archeologia, iniziò allora nei suoi vastissimi possedimenti degli scavi che condussero alla scoperta di vasi e anfore. Nel settembre 1905, in contrada Bagno Nuovo, fu ritrovata una tomba di forma piramidale alle spalle della quale apparivano avanzi di sepolcri cristiani. Tali sepolcri non contenevano corredi funerari; ma nel fondo di uno di essi vi era un gran mosaico bizantino ricco di dorature.

Il barone Zaroni comunicò la scoperta al Museo nazionale, che delegò il patrio D'Orso a recarsi sul luogo degli scavi. Egli fece eseguire scavi e alla sua "tesona si rinvenne una iscrizione relativa al magistrato Satrio figlio di Monio Tevesiro. Io Zaroni scuro di poter mettere in luce la necropoli di Teano, avanzò domanda per eseguire nuovi scavi; ma la sua richiesta si arenò nei ministeri ed egli, non sapendo più nulla, abbandonò ogni idea di scavi. Il mosaico fu acquistato dal Museo di San Martino al prezzo di 1400 lire. Gli scavi erano rimasti così abbandonati, ma l'anno scorso un contadino, lavorando in un possedimento del barone, mise in luce alcuni corridoi di terme. Lo Zaroni tornò a darne avviso al Museo; ma, ammesistrato dalla esperienza, si rivolse a un suo amico inglese per continuare con l'appoggio dell'Inghilterra gli scavi iniziati L'ing. Lemont Young si recò a Londra e interessò l'archeologo Wolley di Oxford. Venuto a Napoli si recò subito a Teano col barone Zaroni e fu profondamente colpito dalla importanza degli scavi.

Venne allora concluso un contratto pel quale i lavori di ricerca sarebbero continuati a spese del Governo d'Inghilterra per due mesi a titolo di saggio: il riavvio della vendita degli oggetti sarebbe l'riso in due parti tra il Governo inglese e lo Zaroni, tutto un quarto spettante al Governo italiano.

Così furono progettati gli scavi sotto la direzione del Wolley e con la vigilanza del barone Gambirol del Museo Nazionale. Alla profondità media di cinque metri furono messe in luce le terme con volte sovrapposte di marmo, calcidari, ecc. furono rinvenute altre due basi onorarie, una delle quali recante una iscrizione greca in caratteri di epoca romana. Altre due iscrizioni si fecero rinvenire in un luogo che potrebbe essere il sepolcro di Fulvio, che potrebbe essere il console Fulvio Alure opere di regio rinvenute sono una statua in marmo rappresentante un Cupido, un Fanno anche in marmo, ma privo della testa, una maschera di divinità fiuviale, una testa di giovine, un pezzo di marmo nero, molti frammenti di stucco scultoreo, una Venera in marmo, un corno di bue, una testa di testa, un Amorino di splendida fattura e moltissimi altri oggetti di bronzo, di ferro, di terra e moietta osche, fra le quali due di terracotta.

A quattro metri dal livello del suolo in una vasta zona di terreno furono rinvenute tracce di antiche strade e di abitazioni. I lavori di scavi furono sospesi dopo 70 giorni, gli oggetti e i resti ritrovati furono accuratamente ritratti in fotografia; le negative, dopo la riproduzione di sole tre copie, furono affidate all'ing. Wolley, che le portò seco in Inghilterra.

Le terme, circondate di una muratura, vennero affidate alla custodia del personale di casa Zaroni; gli oggetti rinvenuti in una casa colonica. Ora l'archeologo Wolley è partito per l'Egitto chiamato colà da altri lavori di scavi a lui affidati. Egli compirà presto la relazione degli scavi di Teano e la invierà al suo Governo che, in vista degli ottimi risultati ottenuti, uniformandosi alle conclusioni del Wolley, ordinerà un nuovo scavo di Teano in un più vasta scala. Si ritiene che i lavori potranno esser ripresi fra 4 mesi al più.

Una causa pel trasporto dell'organo della Basilica del Santo a Padova Padova 8. In seguito alle due deliberazioni, già note da tempo, delle Commissioni artistiche, le quali si dichiararono contrarie al trasporto dell'organo della Basilica del Santo a Padova, si trova ora sopra la Cappella di San Felice (questione tanto dibattuta a suo tempo), mentre alcuni ritenevano che l'Amministrazione dell'Arca del Santo rinunciasse a qualunque diritto sulla somma di L. 350 mila destinata dal sen. Breda, defunto, nel trasporto di detto organo, un decreto presidenziale sospende quest'organo. La Commissione che aveva dato voto contrario al trasporto, cosa questa che non viene negata ma viene osservato che detto voto non ottiene l'approvazione dell'autorità tuttora.

L'Arca del Santo ha intimato regolare citazione agli eredi del Breda ad essere autorizzati dalla stessa prefettura a stare in giudizio.

La Veneranda Arca è padronissima anche di ricredersi e tenere come non dichiarato quanto dichiarato alle Commissioni artistiche: noi rimaniamo ancora del parere che l'organo del Santo sia meglio, per quelle ragioni già esposte a suo tempo, e che l'ordinamento anche se così sfuggevo 350 mila lire, che verrebbero spese, che non sopra la porta maggiore o nella cantoria smunzandolo come venne già progettato; a meno che, ben s'intende, non sorgano nuovi progetti, abbandonando gli antichi, che non ebbero fortuna, nonostante l'appoggio di non pochi.

Una casa artistica rubata in Francia - Nella chiesa S. Pance di Brive, ignoti hanno portata via una cassa preziosa, finissimo capolavoro del XIII secolo, e valutato ad oltre 300 mila franchi. Nessuna traccia dei ladri.

La vendita di un diamante a servizio. A Parigi è stato venduto il celebre "Diamante azzurro", così detto per i suoi riflessi di zaffiro, al prezzo di due milioni di lire. La pietra pesa 44 carati e mezzo ed ha 23 millimetri di lato; appartiene già al re della Corona di Francia. Durante il regno di Luigi XVI passò in Inghilterra dove, nel principio del secolo XIX fu comprata dal banchiere Hope e ereditata dai suoi discendenti, i quali per fatalità morirono tutti in modo tragico. Allora la famiglia, colta da terrore superstizioso, vendette in America il terribile diamante. Ultimamente questo appartene alla Casa Frankel che lo ha acquistato a una Casa francese.

Pittsburg 8: Taw si è fatto ieri dichiarare insolubile, cendo che non gli restano più che 128.012 dollari, volendo gli avvocati e i periti e i soci, quasi ingiustamente, come egli è, una somma che giunge a 453.140 dollari.

E' stato nominato come curatore il signor Hugh Keeplee. Taw ha dichiarato che questo provvedimento è stato preso nell'interesse dei soci e dei creditori in buona fede. La difesa gli sarebbe costata 200.000 dollari.

Il programma delle feste di Faenza per il centenario del Torricelli E' stato pubblicato il seguente programma per le feste torricelliane di Faenza: 15 agosto - Ore 10: Solenne inaugurazione con intervento di Ministri, Sottosegretari, senatori, deputati e autorità civili e militari che numerosissime hanno assicurato il loro intervento.

Una casa artistica rubata in Francia - Nella chiesa S. Pance di Brive, ignoti hanno portata via una cassa preziosa, finissimo capolavoro del XIII secolo, e valutato ad oltre 300 mila franchi. Nessuna traccia dei ladri.

La vendita di un diamante a servizio. A Parigi è stato venduto il celebre "Diamante azzurro", così detto per i suoi riflessi di zaffiro, al prezzo di due milioni di lire. La pietra pesa 44 carati e mezzo ed ha 23 millimetri di lato; appartiene già al re della Corona di Francia. Durante il regno di Luigi XVI passò in Inghilterra dove, nel principio del secolo XIX fu comprata dal banchiere Hope e ereditata dai suoi discendenti, i quali per fatalità morirono tutti in modo tragico. Allora la famiglia, colta da terrore superstizioso, vendette in America il terribile diamante. Ultimamente questo appartene alla Casa Frankel che lo ha acquistato a una Casa francese.

Pittsburg 8: Taw si è fatto ieri dichiarare insolubile, cendo che non gli restano più che 128.012 dollari, volendo gli avvocati e i periti e i soci, quasi ingiustamente, come egli è, una somma che giunge a 453.140 dollari.

E' stato nominato come curatore il signor Hugh Keeplee. Taw ha dichiarato che questo provvedimento è stato preso nell'interesse dei soci e dei creditori in buona fede. La difesa gli sarebbe costata 200.000 dollari.

Il programma delle feste di Faenza per il centenario del Torricelli E' stato pubblicato il seguente programma per le feste torricelliane di Faenza: 15 agosto - Ore 10: Solenne inaugurazione con intervento di Ministri, Sottosegretari, senatori, deputati e autorità civili e militari che numerosissime hanno assicurato il loro intervento.

Una casa artistica rubata in Francia - Nella chiesa S. Pance di Brive, ignoti hanno portata via una cassa preziosa, finissimo capolavoro del XIII secolo, e valutato ad oltre 300 mila franchi. Nessuna traccia dei ladri.

La vendita di un diamante a servizio. A Parigi è stato venduto il celebre "Diamante azzurro", così detto per i suoi riflessi di zaffiro, al prezzo di due milioni di lire. La pietra pesa 44 carati e mezzo ed ha 23 millimetri di lato; appartiene già al re della Corona di Francia. Durante il regno di Luigi XVI passò in Inghilterra dove, nel principio del secolo XIX fu comprata dal banchiere Hope e ereditata dai suoi discendenti, i quali per fatalità morirono tutti in modo tragico. Allora la famiglia, colta da terrore superstizioso, vendette in America il terribile diamante. Ultimamente questo appartene alla Casa Frankel che lo ha acquistato a una Casa francese.

Pittsburg 8: Taw si è fatto ieri dichiarare insolubile, cendo che non gli restano più che 128.012 dollari, volendo gli avvocati e i periti e i soci, quasi ingiustamente, come egli è, una somma che giunge a 453.140 dollari.

E' stato nominato come curatore il signor Hugh Keeplee. Taw ha dichiarato che questo provvedimento è stato preso nell'interesse dei soci e dei creditori in buona fede. La difesa gli sarebbe costata 200.000 dollari.

Il programma delle feste di Faenza per il centenario del Torricelli E' stato pubblicato il seguente programma per le feste torricelliane di Faenza: 15 agosto - Ore 10: Solenne inaugurazione con intervento di Ministri, Sottosegretari, senatori, deputati e autorità civili e militari che numerosissime hanno assicurato il loro intervento.

Una casa artistica rubata in Francia - Nella chiesa S. Pance di Brive, ignoti hanno portata via una cassa preziosa, finissimo capolavoro del XIII secolo, e valutato ad oltre 300 mila franchi. Nessuna traccia dei ladri.

La vendita di un diamante a servizio. A Parigi è stato venduto il celebre "Diamante azzurro", così detto per i suoi riflessi di zaffiro, al prezzo di due milioni di lire. La pietra pesa 44 carati e mezzo ed ha 23 millimetri di lato; appartiene già al re della Corona di Francia. Durante il regno di Luigi XVI passò in Inghilterra dove, nel principio del secolo XIX fu comprata dal banchiere Hope e ereditata dai suoi discendenti, i quali per fatalità morirono tutti in modo tragico. Allora la famiglia, colta da terrore superstizioso, vendette in America il terribile diamante. Ultimamente questo appartene alla Casa Frankel che lo ha acquistato a una Casa francese.

Pittsburg 8: Taw si è fatto ieri dichiarare insolubile, cendo che non gli restano più che 128.012 dollari, volendo gli avvocati e i periti e i soci, quasi ingiustamente, come egli è, una somma che giunge a 453.140 dollari.

E' stato nominato come curatore il signor Hugh Keeplee. Taw ha dichiarato che questo provvedimento è stato preso nell'interesse dei soci e dei creditori in buona fede. La difesa gli sarebbe costata 200.000 dollari.

Ore 13: Banchetto ufficiale.
Ore 14: Apertura dell'Esposizione al pubblico.
Ore 18: Musica cittadina entro il locale dell'Esposizione, la quale eseguirà uno speciale programma.

Pascia fece resistenza alla polizia. La sua casa è attualmente custodita in modo da impedire la fuga. Si prepara il mandato di arresto contro di lui. Eouhadras figlio di Hassan Bey è arrestato.

FRA CODICI E PANDETTI
Una importante seduta del processo Casale
Ci telegrafano da Aquila, 8, sera.

Ore 19:30: Per sei ore, illuminazione fantomatica dei giardini dell'Esposizione fatta dalla rinomatissima Ditta Fantappie di Firenze.

Dopo aver ricevuto il corpo diplomatico il Sultano ricevette in udienza il delegato inglese...

Il dottor Madruzza che operò la moglie del Casale, narra i particolari della morte di lei, dice come il Casale pianse molto alla morte della moglie...

Nella Turchia costituzionale
Il ritorno della tranquillità
Le ultime manifestazioni d'entusiasmo
La città ha ripreso la sua fisionomia normale. Gli affari si svolgono come di consueto.

Liberazione di prigionieri a Smirne
A Smirne un battaglione di truppe con balonista in canna si fece alle prigionieri e volle la liberazione dei prigionieri.

La lotta nel mandamento
Ma il marino inflata appena la porta quando veniva raggiunto dalla due guardie.

Dalle Cento Città
Corriere Ferrarese
La questione dei zuccherifici
Prima di tutto mi piace rilevare che non è vero - come asseriscono gli operai zuccherifici - che io abbia tirato di bordo di fronte alle contestazioni fattemi perché avevo pubblicato che i facchini avevano chiesto un aumento del 166 per cento.

Argenta 8 sera
Ancora dell'incendio Moretti
L'equivoco della duplice spedizione del telegramma a cui ieri il corrispondente del giornale si spiega così.

Sotto le due Torri
La commemorazione dell'E. mo Card. Domenico Svampa
I cattolici bolognesi, con a capo il loro Arcivescovo, consacrano la giornata d'oggi a suffragare e commemorare il Cardinale Domenico Svampa.

Notizia falsa o per lo meno prematura!
La Rivista e per riflesso il Resto del Carlino e la Provincia hanno assicurato che « nei primi di gennaio 1909 prenderanno stanza nella nostra città due reggimenti, uno di cavalleria e uno di bersaglieri ».

Comacchio 8
Il cardinale Giulio Boschi
Ieri alle ore 7 e mezza è giunta fra di noi il cardinale Giulio Boschi, arcivescovo di Ferrara per amministrare domani la Cremona, rimasta sospesa in causa della morte del monsignor Lupi.

Agitazione agraria in Provincia
Echi del contraddittorio di Montevoglio
La ridda dei boicottaggi
Riceviamo e pubblichiamo:
Lettera aperta all'on. sig. prof. Zannoni

Nuova Società filodrammatica
Per iniziativa dei signori Giuseppe Polesnani e Ferdinando Roberto si è ieri costituita una Società filodrammatica alla quale hanno aderito numerosi dilettanti e molti concittadini.

Consiglio Comunale - Seduta straordinaria del 6 corr.
Sono presenti 23 consiglieri. Presiede il sindaco cav. dott. Gigli. Per la causa promossa dal sig. Levi o Veneziani per l'espurgo dei pozzi neri si concede l'autorizzazione al Sindaco di sostenere il giudizio in Cassazione.

La principessa Letizia accetta la presidenza del Comitato delle Signore
Domani pubblicheremo l'elenco delle iscrizioni per la corsa della Coppa Florio e della Targa Bologna.

Un ingente furto di circa 15.000 lire
Gioie rubate e recuperate
Potevano essere le 2,30 di ieri mattina, quando gli agenti di P. S. della sezione di Ponente, Scaleria Vito Antonio e Ingardia Giovanni, da poco appartenenti al corpo della guardia di città stavano perlustrando quel tratto scuro e buio, specialmente di notte, di vicolo Malpuzzo che mette sulla strada di Circonvallazione fra le due porte Saragozza e D'Azeglio.

La lotta nel mandamento
Ma il marino inflata appena la porta quando veniva raggiunto dalla due guardie. E fu allora che si impegnò una lotta vivissima nell'andito buio della casa.

Altre audace e ingente furto fuori porta Saragozza
Alle ore 9,30 di ieri notte, i ladri scavalcarono la siepe fiancheggiante la strada di Circonvallazione Saragozza-S. Isaia e penetrarono nel retrobottega di un negozio di calzature.

Un grave rischio tentato dai ladri
Non potendo chiudere l'uscio, i ladri per di raggiungere il loro scopo si esposero ad un grave rischio. Servendosi di una scassa trovata nel retrobottega, ne appoggiarono le due estremità al davanzale di due finestre laterali di cui l'altezza era di metri 1,40.

La Federazione delle Casse Rurali alla Esposizione di Piacenza
Abbiamo avuto sott'occhio il volume splendidamente rilegato con impressioni in oro dalla ditta Orsi e Wengher - col quale la Federazione delle Casse Rurali e Popolari della Provincia si presenta alla mostra della Previdenza alla Esposizione di Piacenza.

Altre tentato furto fuori porta Saragozza
Sempre nella stessa notte e quasi nell'ora stessa in cui venivano consumati i due furti precedenti, ignoti tentarono di penetrare nell'abitazione del negoziante di calzature, il signor Sarti fuori porta Saragozza a n. 456.

IN PALCOSCENICO
Politeama D'Azeglio
La Favorita interpretata assai lodovolemente ed allestita ancor meglio, ha pienamente soddisfatto il pubblico che accorre regolarmente numeroso.

La principessa Letizia accetta la presidenza del Comitato delle Signore
Domani pubblicheremo l'elenco delle iscrizioni per la corsa della Coppa Florio e della Targa Bologna.

Altre tentato furto fuori porta Saragozza
Sempre nella stessa notte e quasi nell'ora stessa in cui venivano consumati i due furti precedenti, ignoti tentarono di penetrare nell'abitazione del negoziante di calzature, il signor Sarti fuori porta Saragozza a n. 456.

IN PALCOSCENICO
Politeama D'Azeglio
La Favorita interpretata assai lodovolemente ed allestita ancor meglio, ha pienamente soddisfatto il pubblico che accorre regolarmente numeroso.

La principessa Letizia accetta la presidenza del Comitato delle Signore
Domani pubblicheremo l'elenco delle iscrizioni per la corsa della Coppa Florio e della Targa Bologna.

Altre tentato furto fuori porta Saragozza
Sempre nella stessa notte e quasi nell'ora stessa in cui venivano consumati i due furti precedenti, ignoti tentarono di penetrare nell'abitazione del negoziante di calzature, il signor Sarti fuori porta Saragozza a n. 456.

IN PALCOSCENICO
Politeama D'Azeglio
La Favorita interpretata assai lodovolemente ed allestita ancor meglio, ha pienamente soddisfatto il pubblico che accorre regolarmente numeroso.

Diario Sacro

Domenica 9. - B. GIOVANNA DAZA ved. madre di S. Domenico. - S. ROMANO soldato martire.

Osservatorio di San Luca



Il Concorso Ippico di Rimini

Ci telefonano da Rimini, 8, notte: Oggi si è svolto il primo giorno del grande concorso ippico di Rimini.

Stato Civile

NATI 8. - Maschi 4. - Femmine 4. MORTI 5. - A domicilio: Garba Axy Gfo. Battista di anni 57, coniugato, legale, 50 anni.

Bollettino Meteorologico

A Bologna (dalle 15 di ieri alle 15 di oggi) Cielo nuvoloso: lampi frequenti a nord nella sera.

Table with weather data for Bologna, including temperature, wind, and humidity.

La caduta di un tenente da cavallo

Ci telegrafano da Rimini 8, notte: Un grave accidente accadde oggi al campo del concorso ippico.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

Table showing lottery results for August 1st, 1908, with numbers for various cities.

La partenza dei ginnasti germanici

Ci telegrafano da Venezia, 8, notte: I ginnasti germanici ripartirono oggi col diretto del pomeriggio per Monaco di Baviera.

Un agente di cambio napoletano

Ci telegrafano da Napoli 8, notte: Quest'oggi uno sconosciuto si è presentato nell'ufficio dell'agente di cambio Salvatore De Sanctis.

ULTIMI DISPACCI

Dopo la morte del march. di Rudini

Ci telegrafano da Roma, 8, notte: Il Giornale d'Italia ha chiesto all'onorevole Luzzatti se l'on. Di Rudini era massone.

Un altro ciccione nell'Italia Centrale

Ci telegrafano da Civitavecchia 8, notte: Si è verificato un violentissimo temporale. La grandine che è caduta della grossezza delle uova.

L'arresto d'un pericoloso anarchico

Ci telegrafano da S. Remo, 8, notte: A Marsiglia, proveniente dalla Spagna, è stato arrestato il pericoloso anarchico Costantino.

Una bella iniziativa dell' "Agraria" di Parma

Ci telegrafano da Parma, 8, notte: Il bollettino dell'Associazione Agraria annuncia che allo scopo di promuovere e favorire l'incremento dell'agricoltura.

Fanny Franzi e Teodoro Zaccaria rinviiati alla Sezione d'accusa

Ci telegrafano da Parma, 8, notte: Dopo tre mesi d'istruttoria il tribunale di Parma ha concluso sul processo Franzi-Zaccaria.

Rivista settimanale finanziaria

Mandano da Berlino in data 5 corrente: Se chiedete la mia impressione generale relativa al presente contegno della Borsa.

La trovata di un detenuto alle carceri di Venezia

Ci telegrafano da Venezia 8, notte: Oggi alle 14.35 quando maggiore era il passaggio sulla riva degli Schiavoni un detenuto.

Un banchetto all'on. Cottafavi

Ci telegrafano da Milano, 8, notte: Il sottosegretario alle Finanze, onorevole Cottafavi, è giunto stamane da Roma alle 9.45.

La trovata di un detenuto alle carceri di Venezia

Ci telegrafano da Venezia 8, notte: Oggi alle 14.35 quando maggiore era il passaggio sulla riva degli Schiavoni un detenuto.

La esposizione industriale di Piacenza

Ci telegrafano da Piacenza, 8, notte: Domani alle 9 si inaugurerà solennemente la nostra esposizione. Piacenza tutta attende ansiosa la gran giornata.

Morto per una scossa elettrica

Ci telegrafano da Bergamo 8, notte: Ieri sera ad Ambivere a pochi chilometri da Bergamo cotto Pisone sensibile di Bergamo stava sulla porta dello stabilimento di cotto.

Una donna schiacciata da un'automobile

Ci telegrafano da Milano, 8, notte: Nel pomeriggio di oggi la trentatreenne Maria Orzani abitante al n. 14 in Corso Sempione, mentre percorreva il corso stesso.

La esposizione industriale di Piacenza

Ci telegrafano da Piacenza, 8, notte: Domani alle 9 si inaugurerà solennemente la nostra esposizione. Piacenza tutta attende ansiosa la gran giornata.

Morto per una scossa elettrica

Ci telegrafano da Bergamo 8, notte: Ieri sera ad Ambivere a pochi chilometri da Bergamo cotto Pisone sensibile di Bergamo stava sulla porta dello stabilimento di cotto.

Una donna schiacciata da un'automobile

Ci telegrafano da Milano, 8, notte: Nel pomeriggio di oggi la trentatreenne Maria Orzani abitante al n. 14 in Corso Sempione, mentre percorreva il corso stesso.

La esposizione industriale di Piacenza

Ci telegrafano da Piacenza, 8, notte: Domani alle 9 si inaugurerà solennemente la nostra esposizione. Piacenza tutta attende ansiosa la gran giornata.

Morto per una scossa elettrica

Ci telegrafano da Bergamo 8, notte: Ieri sera ad Ambivere a pochi chilometri da Bergamo cotto Pisone sensibile di Bergamo stava sulla porta dello stabilimento di cotto.

Una donna schiacciata da un'automobile

Ci telegrafano da Milano, 8, notte: Nel pomeriggio di oggi la trentatreenne Maria Orzani abitante al n. 14 in Corso Sempione, mentre percorreva il corso stesso.

La esposizione industriale di Piacenza

Ci telegrafano da Piacenza, 8, notte: Domani alle 9 si inaugurerà solennemente la nostra esposizione. Piacenza tutta attende ansiosa la gran giornata.

Morto per una scossa elettrica

Ci telegrafano da Bergamo 8, notte: Ieri sera ad Ambivere a pochi chilometri da Bergamo cotto Pisone sensibile di Bergamo stava sulla porta dello stabilimento di cotto.

Una donna schiacciata da un'automobile

Ci telegrafano da Milano, 8, notte: Nel pomeriggio di oggi la trentatreenne Maria Orzani abitante al n. 14 in Corso Sempione, mentre percorreva il corso stesso.

La esposizione industriale di Piacenza

Ci telegrafano da Piacenza, 8, notte: Domani alle 9 si inaugurerà solennemente la nostra esposizione. Piacenza tutta attende ansiosa la gran giornata.

Morto per una scossa elettrica

Ci telegrafano da Bergamo 8, notte: Ieri sera ad Ambivere a pochi chilometri da Bergamo cotto Pisone sensibile di Bergamo stava sulla porta dello stabilimento di cotto.

Una donna schiacciata da un'automobile

Ci telegrafano da Milano, 8, notte: Nel pomeriggio di oggi la trentatreenne Maria Orzani abitante al n. 14 in Corso Sempione, mentre percorreva il corso stesso.

zione Prince Henri ha totalmente mancato d'attività e discende da 121 a 119, e l'azione Varavia-Vienna retrocede di nuovo a 97.12.

Le azioni dei nostri istituti di credito hanno continuato a far mostra di propositi eccitacionari calmi. I loro corsi sono rimasti inalterati e ciò si dica per i principali.

Sotto la presidenza del signor Ballin, direttore generale dell'Hamburg Amerika Linie, si sono riuniti pochi giorni sono a Amburgo ventiquattro rappresentanti di tutte le grandi Compagnie di navigazione che praticano il trasporto dei passeggeri per l'America del sud.

La nostra grande industria non ha finora manifestato alcun miglioramento notevole. Si è appena delineato qualche indizio di miglioramento nell'industria mineraria del carbon fossile dell'Italia stessa.

Il Ministero delle finanze - chiude la corrispondenza - s'occupa di nuovo del progetto di monopolio dell'alcol. Sembra tuttavia che dovrà trascorrere ancora parecchio tempo prima che i diversi progetti siano pronti.

La settimana è stata ottima e piena d'allegria in principio, ma poi avendo fatto la loro comparsa nelle nostre Borse per esservi venuti parecchi di quei lotti di azioni Terni acquistate quindici giorni indietro a 1290.

E' noto che il Comitato di salute pubblica ha opposto una diecina di giorni il suo veto ai ribassi catastrofici e disastrosi facendo argine con opportune e importanti comprese alle troppe e solite vendite speculative.

Il denaro continua ad essere molto abbondante. Offertissimo era ottenibile per operazioni a breve termine al 2 1/2 circa e il tasso dello sconto privato è rimasto invariato al 3/4 0/0.

La situazione della Banca dell'Impero si presenta attualmente sotto un aspetto tanto roseo da dover risalire parecchi anni prima di constatare un'assieme così lusinghiero.

In questo modo il mestiere del grande speculatore... (stavo per dire imbroglione) è adesso irto di difficoltà e magro, poiché è costretto fra l'incudine e il martello: da una parte il pubblico che non abbozza all'amo dei rialzi e non muove un dito per secondarli; dall'altra il Consorzio della Banca che vigila affinché il ribasso non oltrepassi un certo limite.

Il Consorzio della Banca che vigila affinché il ribasso non oltrepassi un certo limite. Lo speculatore o vampiro è ora chiuso in questo cerchio di ferro, e da un po' di tempo i suoi sforzi impotenti non hanno provocato nelle quotazioni che oscillazioni quasi insignificanti, con risultati ben meschini.

Il Consorzio della Banca che vigila affinché il ribasso non oltrepassi un certo limite. Lo speculatore o vampiro è ora chiuso in questo cerchio di ferro, e da un po' di tempo i suoi sforzi impotenti non hanno provocato nelle quotazioni che oscillazioni quasi insignificanti, con risultati ben meschini.

Il Consorzio della Banca che vigila affinché il ribasso non oltrepassi un certo limite. Lo speculatore o vampiro è ora chiuso in questo cerchio di ferro, e da un po' di tempo i suoi sforzi impotenti non hanno provocato nelle quotazioni che oscillazioni quasi insignificanti, con risultati ben meschini.

Il Consorzio della Banca che vigila affinché il ribasso non oltrepassi un certo limite. Lo speculatore o vampiro è ora chiuso in questo cerchio di ferro, e da un po' di tempo i suoi sforzi impotenti non hanno provocato nelle quotazioni che oscillazioni quasi insignificanti, con risultati ben meschini.

Il Consorzio della Banca che vigila affinché il ribasso non oltrepassi un certo limite. Lo speculatore o vampiro è ora chiuso in questo cerchio di ferro, e da un po' di tempo i suoi sforzi impotenti non hanno provocato nelle quotazioni che oscillazioni quasi insignificanti, con risultati ben meschini.

tava avevano prontamente guadagnato terreno che in parte hanno poi ripuliti in seguito a rialzi. La Terni che era stata spinta fino a 1410 ha chiuso poi calma a 1370, e gli altri meno mossi e oscillanti si sono scostati di poco dalle loro ultime posizioni; l'Elba a 440, Savona per la quale si prevede un prossimo dividendo di L. 24, pari a quello dell'esercizio precedente, manifesta buon contegno a 350, Ansaldo a 198, le Ferriere a 240, Breda a 318 e la Metallurgica a 129.

Gli Automobili continuano a non dar segno di vita, ma verrà tempo, lo credo, nel quale i pochi migliori titoli di questo ramo si destaglieranno. Si parla molto in questi giorni dell'assemblea della Fiat, indetta per postdomani a Torino, e a questo proposito sono informato a ottima fonte da colà, che le dimissioni dell'attuale Consiglio d'amministrazione verranno accettate e che possiede le maggiori probabilità di raccogliere l'eredità e la successione una lista così seguente: candidati: Comm. Ing. Eugenio Pollone consigliere della Terni, comm. avv. Alessandro Marangoni consigliere delle Ferriere Mediterranee, cav. Luigi Caccopio consigliere della Siderurgica di Genova, cav. Emilio Ferro, comm. avv. Eugenio Rebandengo, comm. Francesco Ceriana consigliere delle Ferriere secondarie della Sardegna, comm. Antonio Bianchi, cav. Ing. Dante Ferraris. La Fiat è immobile a 100, l'Italia un po' migliore a 95 e la Züst immutata a 22.

I Bancari sono stati abbastanza animati e chiudono fermi. La Banca d'Italia 1243 la Commerciale a 792 e il Credito a 560. Anche la Bancaria Italiana è in progresso a 109. La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

La Rendita Italiana a 3 e tre quarti fermata la sua rapida corsa e calmati i suoi bollori non è molto attiva alla sua ultima quotazione di 103,85 per il contante e le Rendite straniere sono invariate (tranne il Turco che per i suoi avvenimenti politici presenti è stato colpito da un ribasso, in una settimana, di quattro punti - da 96,15 a 92,15 - alla Borsa di Parigi dove la russa va rinfanciando a 98 e un quarto.

a 90; buone da 83 a 84; andanti da 76 a 80 a 163; stoppe in natura da 6,50 a 6,20; e 2.50 qualità da 65 a 70; di 4 a 48 a 50.

BOLOGNA, 8. - Mercato farina. Fieno di prato naturale da 8,50 a 9; fieno di 1.ª e 2.ª qualità da 6,50 a 7; di 3.ª a 5,50.

BOLOGNA, 8. - Bestiame bovino da macello aumentato. Buoi, a peso morto la 145 a 163; a peso vivo da 72,50 a 82,50 - Vacche a peso morto da 130 a 140; a peso vivo da 65 a 70 - Vitelli maturi a peso morto da 140 a 160 - Vitelli da latte a peso vivo, tara d'uso da 100 a 110 al quintale.

BOLOGNA, 8. - Combustibile vegetale ribassato. Legna di rovere da L. 2 a 2,10; olmo da 2,10 a 2,30; pino da 1,60 a 1,70 - Fieno di rovere da 1,50 a 1,60; di olmo da 1,50 a 1,60 - Carbone vegetale spacco da 7,80 a 8; canella da 9 a 9,50 carbonella crollata da 13,80 a 13,90 al quintale.

MILANO, 7. - Verdità cattiva. Uova L. qualità scelte da bere alla dozzina da L. 0,90 a 0,92; L. qualità da 87 a 89; 2.ª da 80 a 82; 3.ª da 70 a 72.

Automobili 'ITALA' Rappresentanza esclusiva per l'Emilia Garage Centrale A. MARCHESINI Via Foggiale 6 - Bologna CHIEDERE CATALOGHI INVIO GRATIS

ISTITUTO CONVITTO A. MANZONI FERRARA Scuole interne ed esterne - Corsi di ripetizione Accuratissima educazione morale e religiosa - Trattamento familiare. Grandioso palazzo interamente costruito ad uso di Collegio. Direttore: Prof. EUGENIO TOGNINI

Malattie degli Occhi e difetti di Vista Dottor ORSO SASSI Indipendenza 25. Tutti i giorni feriali dalle 11-4-17

VEETURE LEGGERE LANCIA Agenti per Bologna, Modena, Ferrara e Faenza GRAZIA e FIORINI, Garage Viale Azeaglio - Bologna

ASSOLUTA NOVITA' PREMIATA BOTTIGLIA VICHY FACILITAZIONE VICHY FACILITAZIONE BOTTIGLIA 100 DOSI POLVERI VICHY L. 5 Deposito C. DUPRE & C. Bologna

TERME DI ABANO Stabilimento Hotel Cortesi-Maggiorato aperto tutto l'anno Riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Fango termale, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatismi artroscari e muscolari, della sciatica ecc. - Buon trattamento di famiglia in prezzi moderati. Professore medico a richiesta. Omnibus alla stazione - Telefono num. 77.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE MILANO NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

Specialità della Premiata Farmacia Pacelli LIVORNO Dolori e bruciori di stomaco catarrali, gastrici, intestinali, enterici, digestivi, acidi, flatulenti, causati dalla CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che da vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco a un vero balsamo, perché chiudono il ritorno della digestione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda - Vasetti da L. 1,50, 2 (per posta L. 0,25 in più) 3.

La nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTI-NEURALGICHE che danno forza e energia, guarente rinovando l'organismo ed il sistema nervoso. - Flacone L. 2,50 per posta L. 2,65. Venditori tutte le Farmacie e dalla Farmacia Zari, Bonavia Bologna.

Preferite la VICHY DUPRE a St. LOUIS (America) BOLOGNA STERILIZZATA Certificato del Labor. d'Igiene della R. Univ. di Bologna. ... all'analisi batteriologica VICHY DUPRE è risultata purissima Dott. Ruata - Prof. G. Sanarelli

IVAN LERMONTOFF

La Rosa di Tiflis

Romanzo dal russo

In quel romantico paese, in quel paese dell'ospitalità, della bellezza, dell'appassionata eloquenza e della libertà, tutto gli parlava del suo genitore, del potente sovrano e guerriero.

kankas, la chiave del Caucaso, le cui potenti artiglierie dominano e difendono il gran paese di Dariel.

Appena arrivato a Tiflis, le cui strade bruciano di soldati d'ogni arma, il principe Schamyl fu accolto cordialmente da un suo vecchio camerata della guardia, che era aiutante di Melikoff.

arruffate, Tedeschi affaccendati, Curdi ed Ebrei umili e striscianti, si affollavano nelle strade anguste, dalle quali transitavano pure cammelli, puledri, cavalli, buoi e bufali adomesticati.

La vasta piazza illuminata da un pallido sole invernale, era popolata da ufficiali, da belle ed eleganti signore e da molte altre persone addette al quartier generale.

si vedono le scintillanti perle di Ormuz, i lucenti zaffiri di Ceylan, e le azzurre turchese che formano delle piccole montagne di pietre preziose.

PER TUTTE LE INSERZIONI rivolgersi esclusivamente agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER - BOLOGNA - Via Cimarè N. 1 p. p. - Telefono 9-08 - Ferrara, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Padova, Pavia, Roma, Rovigo, Torino, Treviso, Venezia.

Publicità Economica

Case, Ville, Appartamenti d'affittare 5 cent. per parola - Minimo L. 4,00

AFFITTASI subito vasta bottega S. Isasia 87 con annessi locali luminosi coribolito.

CERCASI in affitto per il prossimo maggio, stabile con vasto pianterreno posizione centrale per azienda commerciale.

Domande d'impiego 5 cent. per parola - Minimo L. 4,00

CINQUANTENNE mezzi propri, ex possidente, industriale, più per occupazione che a scopo di lucro, offresi, novembre, quale segretario, corrispondente, cassiere e persona fiduciosa, presso famiglia signorile, Bologna. Referenze ineccepibili.

ADILE chaffeur patentato, già riserva vari circuiti Brescia, cerca posto come conducente presso famiglia con macchina di gran forza. Scrivere Otello 21 fermo posta Bologna.

DISPONGO ora serali e intera domenica, corso Francesco e spagnolo, di simpegno contabilità e corrispondenza. Offrire E. F. fermo posta Bologna.

Offerte d'impiego 5 cent. per parola - Minimo L. 4,00

PREMIATO stabilimento galva. o plastico cerca socio possibilmente pratico. Scrivere L. P. posta Palermo.

LAVORANTI coperte imballate cercansi per lavoro continuato dai Magazzini Marchesini via Carboni 3 - Bologna.

Lezioni e Conversazioni 5 cent. per parola - Minimo L. 4,00

LEZIONI di pianoforte darebbe distinta signorile a Arte Musicale a ferro posta Bologna. Non rispondenti anonimi.

Rappresentanti e Agenti 5 cent. per parola - Minimo L. 4,00

GROSSISTI vini, offresi esperto, attivo viaggiatore conosciuto tipi meridionali, piemontesi, estesa clientela. Anonimi castissimi. Scrivere Elie fermo posta Foggia.

Piccoli avvisi commerciali 40 cent. per parola - Minimo L. 1,00

a 100 lire per settimana, a tutti gli nodi mini, donne, giovani in qualsiasi paese, senza lasciare impiego. Occupazione onorevole, facile, non necessitando alcuna conoscenza speciale. Piazzamento assicurato. Scrivere: Direttore succursale degli Stabilimenti Artaud e Co., a Firenze. (La casa è fondata dal 1890).

MOBILI G. F. Stiassie C. Via D'Azeglio 16 Telefono 9-17

IL MIGLIORE E PIÙ IGIENICO BAGNO

è quello fatto coll' ACQUA DI FELSINA ROSSA della Ditta PIETRO BORTOLOTTI - Bologna - Piazza Galvani T U

Celebrità mediche, quali il prof. Majocchi, la prescrivono nelle malattie della pelle, nelle eruzioni cutanee, e come mezzo igienico e terapeutico. - Le sue virtù balsamiche sono note a tutto il mondo; essa è il miglior dentifricio, essendo antiseptico per eccellenza.

12 Bottiglie, compreso imballaggio e porto Lire 41 - 60 Medaglie e 5 Brevetti Sovrani

GIOIA IN FAMIGLIA

Grandissima vincita data a tutti all' estrazione di Napoli dell' 11 luglio 1908; giusta la circolare spedita a molti signori professionisti e negozianti d'Italia.

15 65 77 terno in soli quattro numeri

Solo il Peretti sa comandare con prestigio i numeri al Lotto.

Ed ora vincitori, credo che siete contenti di questa vincita, che per mezzo mio avete usufruita. Ben comprendo che volete vincere tutti i 4 numeri, ma non vi sgomentate! La quaterna secca la guadagnerete tra breve! Aprite quindi il cuore alla gioia e leggete attentamente! Per l'estrazione del 29 agosto prossimo ho scoperto un'altra quaterna secca anche per la ruota di Napoli; essa non sarà lo stesso dell'altra quaterna e nella quale usciranno tre numeri perdendosi il quarto per un sol punto: questa volta i miei quattro numeri usciranno tutti compatti dall'urna il 29 agosto e mi dà la garanzia che solo perché è l'ultima estrazione di mese, saranno più favorevole alle regole, ma perché diverse altre mie operazioni differenti l'una dall'altra, danno tutte per risultato la identica quaterna secca! Signori, volevo spedire una novella circolare ai soli vincitori che acquistano l'altra mia quaterna mettendoli a giorno di questa novella scoperta, ma volendo ancora ben dedicare altre persone e specialmente coloro che non prestando fedeltà alle mie veridiche promesse, sventuratamente si lasciarono sfuggire la vincita, così per fare più pubblicità non badando che la spesa è quintuplicata mi sono servito delle quarta pagine dei principali giornali d'Italia e se 453 si sono convinti che Peretti è il vero benefattore dell'umanità sofferente, desidero che il mio nome sia conosciuto anche dagli altri, ed è perciò che mediante la presente pubblicità ho avvertito tutti che un altro colpo di fortuna si avrà il 29 agosto e questa vincita E' IL MIO RICORDO perché sarà l'ultima che faranno, dal perché dopo non darò più numeri a richiederli, perciò profitatene ora che avete spedito le richieste, e arricchirvi, mentre se sarete trascurati il male sarebbe vostro, e non potreste incolpare che voi medesimi. Negozianti, possidenti, operai, uomini, donne, insomma tutto il genere del mondo intero rallegratevi, esultate, per voi le vostre angosce, i vostri dolori, i terribili pensieri dei cambiali che stanno per scadere, stanno finalmente per finire perché il momento di dare l'eterno addio al lotto sta per giungere. Sabato 29 agosto le casse dello Stato saranno finalmente a vostra disposizione ed i Sei Milioni di lire che il Governo ha stabilito per le vincite al Lotto saranno divisi da tutti i giocatori della mia quaterna, sì, tutti cambieranno posizione e considerano le mille volte il mio nome. Pervergo però di effettuare le richieste con cartolina-vaglia, e nell'istesso tempo spedirvi una cartolina postale per avvertirvi che avete spedito il danaro. Il bollettino contenente la quaterna costa L. 3. Indirizzare le richieste al vostro solo ed unico ben-fattore UMBERTO MARONE, Concezione Montecalvario, 62, Napoli.

Per comodità dei lettori ho messo in vendita copia del Mondiale libro Peretti solo questo mese al prezzo di sole L. 6 (acquistando questo libro si dà gratis il bollettino).

EMORROIDI si guariscono radicalmente con le rinomate Pillole Solventi Fattori ed Unguento Antemorroidale Fattori. Effetto pronto, uso facilissimo. Pillole n. 50 L. 2,50 - Vaso unguento L. 2 dai Chimici G. Fattori & C., via Monteforte n. 18 - Milano.

OCCASIONE UNICA Per sole lire 5 spedisco ovunque un vero Remontaur sistema Rossetti di precisione cassa nichel con garanzia. Affrettare le richieste alla Primaria Orologeria G. MARADI, Bologna, via Indipendenza 10 B-C. Unire L. 0,60 di spese di posta, si tiene deposito di Remontaur speciale sioall. 4,50, orologi oro fino per Signora da L. 19 a L. 30; orologi oro per Uomo da L. 50 a L. 300. Sveglie, Registratori a prezzi di fabbrica. Specialità in oro (l'argento da L. 1,5) al metro in avanti. Cataloghi a richiesta. Scento ai rivenditori.

TENIFUGO VIOLANI del Chim Farm. G. VIOLANI, Via Oasi, 1, Milano. E' prescritto, da oltre un ventennio, dai medici contro la TENIA. VERME SOLITARIO cura completo e senza disturbi, anche nei casi più comuni, nello spazio di un'ora. - Si vende in tutte le farmacie. L. 4,50 al flacone. Franco di porto nel Regno L. 5,25. Opuscolo illustrato, con avvisi, gratis e franco a richiesta. IMPORTANTE Chi cerca impiego, chi cerca persone di servizio, chi ha appartamenti d'affittare, ville o case da vendere, chi cerca alloggio, chi desidera acquistare o vendere convenientemente oggetti usati, ricorra agli AVVISI ECONOMICI, che è il mezzo più sicuro e più pratico.

NUOVA MONDIALE (con orologio ecc.) è una macchina circolare per calco senza eccitare, guanti, scarpe, ecc. che lavora a flicco, a costa e tratorato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando in casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché non compriamo tutto il lavoro eseguito. La Nuova Mondiale (5000 vendute in 2 anni) è da raccomandarsi specialmente ad uso di famiglia. Per schiarimenti e cataloghi che ne instruiscono e ne comprano i grandi vantaggi, rivolgersi sig. Luigi Massi - via Castiglione 31 - Bologna - Milano - via S. Felicina 2 - Deposito di macchine Linari o Circolari ad uso famiglia e industria - Macchine da scrivere a prezzi senza concorrenza - Macchine da cucire di primaria fabbrica da lire 45 a lire 200.

Da molto tempo cercavate di togliere in fitto una casa che avevate molto desiderata; ma ve ne faceste sbadatamente sfuggire l'occasione. Non leggeste sempre i piccoli annunci dell' "Avvenire d'Italia", e non vi avvedeste che era esposto ai cercatori di case quanto domandavate.

LA CALZOLERIA ORTOPEDICA DI ANGELO BERARDI Via Indipendenza 38 - BOLOGNA

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA Fornitura esclusiva del Ss. Palazzo Apostolico Daclano Colbacchini e F. - Padova

La bellezza della CAPIGLIATURA La FLOCRININA è l'unica tintura più volte premiata per la sua qualità eminentemente igienica. È la migliore della Tintura. - Non è nociva. È la più comoda. È la più duratura. - Non tinge né sporca la biancheria. Una bottiglia passa e basta per correggere i capelli rovinati dalle altre tinture. Prezzo L. 4, per posta 50 centesimi in più.

SALONI CESARI Coiffeur de Dames Via Ugo Bassi 4 e 4 B BOLOGNA

Specialità raccomandate della Ditta FRANCHI e BAIESI PROFUMIERI BOLOGNA - Via Rizzoli num. 14

ARCHITETTO giovane, allievo architetto Boito dell'Accademia di Belle Arti di Milano cerca collocarsi quale progettista o disegnatore d'architettura presso studio importante d'architetto od ingegnere. Splendidi certificati e diplomi comprovanti capacità, volontà, moralità. Indirizzare offerte cassetta num. 28 presso Haasenstein e Vogler - Bologna.

La superiorità delle PILLOLE ANTIMALARICHE MENGOLATI venne ormai confermata da esperimenti e da prove che datano da oltre vent'anni: il confronto con altre specialità del genere riuscì completamente a favore delle pillole stesse, note, prescritte in Italia e all'Estero anche senza ricorrere agli americani sistemi di reclame, che la moda del giorno ha potuto confrontare le loro Pillole Antimalariche che di fronte allo stesso chinino di Stato hanno proprietà di maggior efficacia e di azione più sollecita e sicura.

Migliaia di spontanee attestazioni - Relazioni e Memorie a Congressi Medici - Premi speciali ad Esp. di Medicina ed Igiene Scatola grande L. 3,50 - 6 scatole franche di porto L. 13 - Scatola piccola L. 2. - Istruzioni in Italiano, Trancese, Fedesco e Spagnolo con l'etichetta dei produttori.

ANEMICI-NEURASTENICI usate solo l'EMATOGENO TOSCHI il primo dei ricostituenti del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO Rinfranca e conserva le forze nella spossatezza dell'estate Superiore a qualunque altro prodotto nella NEURASTENIA TORPIDA. Rin vigorisce prontamente l'organismo. Migliora la nutrizione e la crasi sanguigna meglio delle dolorose iniezioni sottocutanee, e meglio degli altri preparati ferro-arsenicali tanto decantati. Migliaia di guarigioni ottenute In vendita presso tutte le buone Farmacie e presso l'inventore A. TOSCHI - via Saffi 89 - Bologna

Asma bronchiale-nervoso-cardiaco, guarigione certa con l'Eupnina Toschi